Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Martedì 17 Aprile — Numero 90

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 5 aprile 1900:

Toretta cav. Giovanni, tenente generale incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della Guerra, esonerato da tale incarico e collocato a disposizione, dal 1° maggio 1900.

Camerani cav. Icilio, colonnello d'artiglieria incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra, id. da tali funzioni ed incaricato di quelle di direttore generale d'artiglieria e genio nel Ministero stesso, dal 1° id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Carrassi Del Villar cav. Alfonso, capitano 56 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1900.

Con Regi decreti del 25 marzo 1900:

Mancini Alfredo, tenente 86 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Bologna, nominato ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Torino.

Bianchi Luigi, capitano 37 id., id. id. sostituto istruttore aggiunto id. Messina, e trasferito 73 fanteria.

Schiarini Pompilio, id. 9 bersaglieri, id. id. id. Ancona, id. 11 bersaglieri.

Con R. decreto del 29 marzo 1900:

Angioli Carlo, tenente 68 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 1° aprile 1900:

Brancaccio Nicola, capitano 41 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi sette.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 marzo 1900:

Fabbro Pietro, tenente reggimento lancieri di Firenze, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Antoniotti Riccardo, tenente 4ª brigata fortezza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma d'artiglieria.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900:

Salvati Emilio, capitano distretto Frosinone — Corradi Giovanni, id. id. Trapani, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 aprile 1900.

Con Regi decreti del 25 marzo 1900:

Raspo cav. Giuseppe, capitano distretto Pistoia — Bonomelli Pietro, id. id. Venezia, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 aprile 1900.

Longo Cesare, id. id. Barletta, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Messina.

Con R. decreto del 29 marzo 1900:

Rossi Tommaso, tenente reggimento cavalleria Umberto I, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti) e destinato distretto Lodi.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° aprile 1900:

Colla Castore, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 4 aprile 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Colla Castore, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato 78 fanteria.

Caruso Emidio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 6 aprile 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Caruso Emidio, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato distretto Benevento.

Abatangelo Tommaso, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno, l'anzidetta aspettativa è prorogata per un altro anno, con perdita di anzianità, dal 9 aprile 1900.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 29 marzo 1900:

Cammaroto Giovanni, aiutante ragioniere officina costruzione artiglieria Genova, collocato in aspettativa per infermità comprovate, coll'annuo assegno di lire 750, dal 1° aprile 1900.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 1° aprile 1900:

Crulo Ettore, capotecnico di 1ª classe, polverificio Fontana Liri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 29 marzo 1900:

Fasolis Giorgio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Massenti Virgilio, già sergente allievo ufficiale 30 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 31 dicembre 1899 — Di Bernardo Giuseppe, id. id., 48 id. id. id. con R. decreto 18 febbraio 1900, revocate le nomine anzidette.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età e sono inscritti a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Malpeli Erberto — Vitali Fortunato — Cappa Vittorio — David Antonino.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Bacci cav. Salvatore, capitano — Notarbartolo Leopoldo, id. — Pedrazzi Francesco, tenente — Griva Giuseppe, id. — Cangiano Domenico, id. — Aroldi Alessandro, id. — Cerasi Adriano, id. — Tangheroni Vittorio, id. — Meloni Raffaele, id. — Olita Nicola, id. — Roselli Vittorio, id. — Berti Antonio, id. — Cagnoli Giuseppe, id. — Luzzatto Ugo, id. — Zenoni Demetrio, id. — Cucchiari Domenico, sottotenente — Ricci Vittorio, id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età:

Fabiani Ottavio, tenente — Manfredi Angelo, id. — Rosati Francesco, id. — Di Rienzo Domenico, id. — Pace Giuseppe, id. — Del Prete Francesco, id. — Brindicci Giovanni, id. — Tamassia Antonio, sottotenente — Piatti Dal Pozzo Stanislao, id.

Con R. decreto del 1° aprile 1900:

Consolo Vittorio, capitano 4ª brigata artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed è inscritto con lo stesso grado nella milizia territoriale dell'arma stessa.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Beneventano Benedetto, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con Regi decreti del 29 marzo 1900:

Cardella Pasquale, capitano di fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Fornasini Romolo, id. id. — Minine Giuseppe, id. id. — Zanetti Rosmildo, id. id. — Pasquali cav. Antonio, id. id. — Perinetti Eugenio, tenente id. — Pinelli Antonino, id. id., cessano per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Lafaite Lodovico, sottotenente 1° artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, con lo stesso grado, nella riserva dell'arma stessa.

Emanuelli Giovanni Battista, già sergente allievo ufficiale 94 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 31 dicembre 1899, revocata la nomina anzidetta.

Pucci Giustino, id. id., considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Petraglia Gaspare, id. id., cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Terracciano Bruno, sottotenente 11ª brigata artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Torri Gio. Battista, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con Regi decreti del 1° aprile 1900:

Pasini Enrico, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Laudon Carlo, id. id. — Simonetti Paolo, sottotenente id. — Martelli Umberto, id. id. — Vianini Guido, id. id., considerati come dimissionari dal grado, a'termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1894.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 25 marzo 1900:

Mura Giovanni, maggiore fanteria — Prandina Cristoforo, capitano id., e Magliano Rocco, tenente id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 1° aprile 1900:

Noy cav. Giuseppe, colonnello personale fortezze, cessa, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1900.

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, in tutti i Comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso di un'altra chiamata alle armi per istruzione che, a senso del R. decreto 8 aprile corrente, avrà anche luogo in quest'anno, e alcune modificazioni alle disposizioni stabilite dal manifesto annesso alla Circolare n. 37 del corrente anno.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppe) una copia del detto manifesto ed un'al-

tra copia la invieranno pure alle presidenze delle società di tiro a segno nazionale che hanno sede nella circoscrizione del distretto.

Roma, addì 10 aprile 1900.

Il Ministro
C. di S. Martino.

(*Segue il manifesto*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione.

Con decreto del 16 aprile 1900, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione Provinciale di Treviso, ha imposto la cura dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Asolo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 17 aprile, a lire 106,73.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

16 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,86 1/2	98,86 1/2
	4 1/2 % *netto*	110,60	109,47 1/2
	4 % *netto*	100,51 1/4	98,51 1/4
	3 % *lordo*	61,48 3/8	60,28 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di aiutante ragioniere geometra del genio militare.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 12 aiutanti ragionieri geometri del genio militare con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiamo già compiuto, al 31 dicembre 1899, 8 anni di servizio sotto le armi, ed i giovani che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere già assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ovvero essere in congedo illimitato se di 1ª categoria, o quanto meno conseguire il congedo stesso non più tardi del 31 dicembre 1900, se tutt'ora sotto le armi;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassata l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) conservare l'idoneità fisica al servizio militare;

f) aver ottenuta la licenza liceale o d'istituto tecnico o di altro istituto assimilato.

3. Il terzo dei posti, pei quali è indetto il concorso, è riservato ai sottufficiali del genio in servizio attivo con 8 anni di servizio compiuti sotto le armi al 31 dicembre 1899, e gli altri due terzi agli altri concorrenti.

I posti riserbati ai detti sottufficiali potranno, in difetto di questi, essere occupati dagli altri concorrenti, e viceversa potranno essere coperti da sottufficiali i posti riserbati a questi ultimi, qualora essi non raggiungessero il numero occorrente, cessando nell'una o nell'altra categoria d'individui il diritto di occupare più tardi la quota di vacanze che sarebbe ad essa spettata.

L'anzianità relativa degli impiegati così ammessi sarà determinata dalla rispettiva classificazione per punti di merito ottenuti negli esami.

I sottufficiali sopraspecificati, a pari data di nomina, avranno la precedenza sugli altri.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno indirizzare al Ministero apposita domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da lire una e indicante il loro cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare, consegnandola non più tardi del 15 maggio 1900 al comandante del corpo, se militari sotto le armi, al comandante di un distretto militare del Regno se militari in congedo.

I suddetti comandanti di corpo e di distretto trasmetteranno al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio), mano a mano che le riceveranno, le domande predette, e non accetteranno quelle che furono presentate dopo il termine di cui sopra.

Non si terrà alcun conto delle domande che perverranno al Ministero direttamente.

5. Le domande dei sottufficiali del genio in servizio attivo con 8 anni di servizio compiuti sotto le armi al 31 dicembre 1899, dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico e del parere del rispettivo comandante di corpo circa l'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione.

Le domande degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) foglio di congedo illimitato (modello n. 34 del catalogo) per quelli di 1ª categoria e foglio provvisorio di congedo illimitato (modello n. 4 *A* del catalogo) per quelli di 2ª e 3ª categoria;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio con data recente (3 mesi al più);

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrette, anch'esso di data recente (3 mesi al più);

e) certificato del medico del distretto militare, per i militari in congedo, dal quale risulti che il concorrente conserva l'idoneità fisica pel servizio militare;

f) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico o di altro istituto assimilato;

g) fotografia del candidato, di data abbastanza recente, firmata a tergo dal medesimo, da servire alla constatazione della di lui identità personale.

Coloro che all'atto della presentazione della domanda si trovassero ancora sotto le armi (V. lettera *b* del precedente n. 2) sono ammessi ad esibire il foglio di congedo illimitato (modello n. 34 del catalogo) fino al 15 gennaio 1901; però ove riuscissero vincitori nel concorso, pur conservando il posto ottenuto nella graduatoria d'esame, non potranno esser nominati all'impiego di cui trattasi se non dopo l'esibizione del certificato medesimo. Dopo quel termine perderanno ogni titolo all'impiego di cui trattasi.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui davranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti e la fotografia esibiti, ai non ammessi.

7. Gli esami saranno orali e scritti, ed avranno luogo secondo l'indice ed i programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il mese di giugno 1900, presso le direzioni del genio di Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Palermo e le sottodirezioni autonome di Messina e di Cagliari. Per conseguenza i concorrenti, nella domanda di ammissione agli esami, dovranno altresì indicare in quale delle oradette sedi preferiscono subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati innanzi una Commissione da riunirsi in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, farà conoscere ai candidati, risultati idonei nelle prove in iscritto, il giorno in cui dovranno trovarsi in Roma e l'autorità alla quale dovranno presentarsi per subire, a mente del precedente n. 8, gli esami orali, e farà restituire i documenti e la fotografia esibiti a coloro che non superarono le prove in scritto.

10. Il risultato finale del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle stesse autorità indicate nel precedente numero, in un colla restituzione dei documenti e della fotografia esibiti a coloro che non saranno nominati.

11. I primi 4 classificati idonei fra i sottufficiali del genio in servizio attivo con 8 anni di servizio compiuti al 31 dicembre 1899 ed i primi 8 classificati idonei fra gli altri concorrenti, avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si faranno in seguito vacanti nella proporzione e con le norme indicate al n. 3 della presente Circolare. Gli altri concorrenti, benchè dichiarati idonei, non potranno assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè conserveranno alcun diritto per altri concorsi.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto parteciperanno la nomina conseguita e la destinazione avuta ai singoli candidati, non appena questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*.

13. I concorrenti sono posti in avvertenza che se verranno nominati all'impiego pel quale concorsero, non potranno invocare a loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la instituenda Cassa di previdanza.

Roma, addì 5 aprile 1900.

Il Ministro
PELLOUX.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIE D'ESAME	SCRITTO o VERBALE	Durata dell'esame ore	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Annotazioni*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	12	1	
Geometria	Verbale	1/2	14	2	
Algebra*	Id.	1/2	12	3	* In questo esame il candidato deve anche dar prova di conoscere perfettamente anche la aritmetica.
Topografia o levata dei piani	Id.	1/2	14	4	
Costruzioni	Id.	1/2	14	5	
Disegno architettonico	Scritto	6	11	6	
Disegno topografico	Id.	4	11	7	
Elementi delle stime	Verbale	1/2	12	8	

PROGRAMMA N. 1 — **Composizione italiana e calligrafia.**

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, della ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2 — **Geometria.**

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. Teoremi relativi alle loro uguaglianze. Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. Problemi relativi.

5. Quadrilateri. Varie specie. Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regole particolari pei triangoli ed i quadrilatori. Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. Costruzioni grafiche. Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. Lunghezza della circonferenza. Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16 Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma, e delle piramidi. Loro superficie. Loro volume. Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. Loro superficie. Loro volume. Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. Misura della loro superficie e e del loro volume. Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. Misura della sua superficie e del suo volume. Problemi relativi.

20. Della sfera. Misura della superficie e del volume della sfera. Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera. Calotta. Segmento ad una o due basi. Superficie della calotta. Volume dei segmenti. Problemi relativi.

PROGRAMMA N. 3. — Algebra.

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomî e polinomî. Divisione dei monomî.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomî.

4. Espressione del quadrato e del cubo d'un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. Formole relative. Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. Loro proprietà. Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4. — Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamenti di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. Alidada ordinaria. Diottra. Varî sistemi di rilevamento colla tavoletta. Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzione di problemi di geometria sul terreno. Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione, Livello a sifone. Livello a bolla d'aria ed a cannocchiale. Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni. Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. Formazione dei profili del terreno. Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento dei fabbricati. Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. Valutazione della superficie dei terreni. Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione della proprietà.

8. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. Paline. Canne. Catene. Tracciamento degli allineamenti. Determinazioni dirette delle distanze sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 5. — Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza nel resistere al peso d'un edificio.

2. Lavori di terra. Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. Tracciamento degli uni e degli altri. Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. Trasporti di terra. Misura dei volumi dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. Profilo trasversale di una strada ordinaria. Massicciata ed inghiaiata di una strada, loro altezza nei casi ordinarî e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. Qualità varie dei legnami più usati in Italia per lavori di costruzione. Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. Connessioni semplici e composte. Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizî. Assiti. Solai. Pavimenti. Intavolati. Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti complettive degli edifizî. Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. Palificazioni; specie del legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. Armature e centinature delle vôlte. Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori in ferro ed altri metalli. Miniere più celebri di ferro. Caratteri naturali del ferro. Ferraccio e suoi caratteri. Lamiera e filo di ferro. Diverse specie di ferro fucinato. Caratteri distintivi di ogni specie. A quali usi sono più adatte le diverse specie. Usi di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. Mezzi più comuni per prevenire l'ossidamento. Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. Loro usi comuni. Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. Loro composizione Diverse specie di laterizi. Loro forma e dimensioni più comuni. Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. Come se ne conosce la bontà. Come si riduce in polvere la pietra da gesso. Modo d'impiegarlo. Suoi usi principali.

15. Calcina. Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. Calcina viva. Sua estinzione. Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa operazione. Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. Calcine comuni e calcine idrauliche. Distinzione delle prime in grasse od in magre. Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. Segni da cui si può conoscere la purezza delle arene. Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco

17. Pozzolana. Sue proprietà ed uso. Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. Provenienza più comune della pozzolana. A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire il difetto della pozzolana.

18. Malte. Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. Loro proprietà. Modo di applicare i cementi. Modo di preparazione e di applicazione ai varî usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. Scavi per fondazioni. Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. Fondazioni a pozzi, costruzioni dei medesimi e loro riempimento. Murature di pietrame. Regole per eseguirle a dovere. Murature di pietrame listato, distanza fra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. Modo di tracciare i muri e vari piani. Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. Muri sottili di laterizi. Unione di nuovi muri con vecchi. Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle volte. Intradosso; estradosso; imposta, volte semplici e volte composte. Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. Volte cilindriche. Piattabande. Lunette. Volte a vela. Volte a crociera. Volte a padiglione. Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli) sia con laterizi.

Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. Soffitti piani e centinati; loro armatura, loro costruzione.

25. Intonaci. Diverse specie. Malte con cui vogliono essere eseguiti. Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi: di laterizi, di lastre di pietra d'asfalto naturale e artificiale, di marmo. Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. Alzata e pedata dei gradini. Andata di scale. Riparto dei gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi. Burbera. Argano. Paranco. Antenna. Gru. Capra.

30. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 6. — **Disegno architettonico.**

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante di vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

PROGRAMMA N. 7. — **Disegno topografico.**

Segni convenzionali. Formazione delle scale. Esecuzione di disegno a penna ad a matita. Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8. — **Elementi delle stime.**

1. *Stima dei fabbricati.* — Classificazione dei fabbricati relativamente alla loro natura, scopo e collocazione.

Operazioni ed indagini preliminari da farsi prima di procedere alla stima di un fabbricato. Esposizione sommaria dei vari metodi di stima dei fabbricati urbani; casi nei quali deve adottarsi ciascun metodo. Quando e come si stimano i fabbricati rurali. Spese per la conservazione dei fabbricati e modo di determinarle. Aggiunte e detrazioni al valor capitale dei fabbricati.

2. *Occupazione dei fondi.* — In quanti modi vi si può procedere, ed esposizione sommaria dei relativi procedimenti. Criteri fondamentali della stima delle indennità per occupazioni definitive o temporanee (totali o parziali) e dei frutti pendenti.

3. *Stima dei fondi rustici.* — Nozioni generali sul valore e sul prezzo dei fondi; prezzo di affezione. Capitali impiegati nella produzione agraria in relazione ai diversi sistemi di coltura; specchio di classificazione dei capitali e delle relative spese. Della rendita fondiaria, cause che influiscono sulla rendita e sul valore del fondo, indipendentemente dalla rendita. Investigazioni preliminari alla stima dei fondi rustici e norme generali per la descrizione dei medesimi. Vari sistemi di amministrazione di fondi rustici. Determinazione dell'annua rendita netta dei fondi rustici; rendita transitoria e rendita permanente; teoria della suscettività. Determinazione dei prezzi dei prodotti agricoli. Esposizione sommaria dei vari metodi di stima; casi nei quali deve adottarsi ciascun metodo. Principali detrazioni da farsi all'annua produzione dei fondi, a seconda del sistema d'amministrazione, per trovare la rendita netta. Capitalizzazione dell'annua rendita netta. Detrazioni ed aggiunte al valor capitale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi annunziano che si è costituita una nuova Associazione politica che ha preso il nome di « Consiglio liberale imperiale ». Questo titolo indica chiaramente il fine cui mira la nuova Società, composta di liberali, i quali si sono resi conto finalmente dell'importanza della corrente imperialista, che molti membri del partito liberale non volevano e non vogliono ancora ammettere.

I liberali imperiali non hanno affatto l'intenzione di rinunziare alle antiche tradizioni liberali, ma pensano che accanto a queste tradizioni, accanto ai principî del liberalismo inglese, vi è posto anche per una politica coloniale imperiale tollerante e liberale, che consista nel mantenere e sviluppare il ricco patrimonio coloniale dell'Inghilterra.

La Società si propone adunque di incoraggiare e di secondare un largo sviluppo dell'Impero britannico, coll'aiuto di un ufficio centrale a Londra e di Consigli locali nelle varie circoscrizioni elettorali, ed attivando relazioni dirette tra gli abitanti delle colonie e i liberali inglesi.

Queste idee sono state sviluppate dal sig. Perks, membro liberale del Parlamento, al *meeting* d'inaugurazione del Consiglio. Mancavano nel *meeting* i liberali più in vista, ma è certo che essi vi si associeranno in seguito. Si è veduto, infatti, nell'ultimo *meeting* della Federazione liberale, che la politica imperialista è quella della maggioranza dei liberali stessi. Il sig. Herbert Gladstone l'ha riconosciuto e sir Edward Grey aveva detto prima di lui che il partito liberale sarà imperialista o cesserà di esistere.

« Se - dicono i giornali - il Consiglio liberale imperiale avrà il successo che spera, esso avrà reso al partito liberale l'influenza perduta, farà contrappeso all'imperialismo aggressivo e pericoloso, ed impedirà che la politica inglese diventi un pericolo per sè stessa e per il mondo civile ».

* * *

Il Governo inglese ha pubblicato un *Libro azzurro*, contenente la corrispondenza scambiata tra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti a proposito della « porta aperta » in China.

Il 22 settembre 1899 il sig. Choate, ambasciatore degli Stati-Uniti a Londra, espresse al Governo inglese il desiderio degli Stati-Uniti che tutte le Potenze, che rivendicano delle sfere d'influenza in China, firmino una dichiarazione con cui si impegnino a lasciar libero corso al commercio delle altre Potenze.

Lord Salisbury, dopo aver consultato i suoi colleghi, rispose all'ambasciatore degli Stati-Uniti, che il Governo inglese era pronto ad assumere l'impegno chiesto tanto per quel che riguarda Wei-hai-Wei, quanto per le altre sfere di influenza che l'Inghilterra potrà acquistare più tardi, a patto che le altre Potenze prendano lo stesso impegno.

I ministri degli affari esteri di Francia, Germania, Russia, Italia e Giappone hanno firmato una dichiarazione analoga.

***

L'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo smentisce le voci divulgate dai giornali inglesi, le quali vorrebbero attribuire al prossimo viaggio a Berlino dell'Imperatore Francesco Giuseppe lo scopo di reagire contro certi presunti disegni politici della Russia.

Il *Novosti* dice che gli interessi della Russia nella penisola balcanica si trovano sufficientemente garantiti dall'accordo conchiuso nel 1895 coll'Austria-Ungheria, e che non v'è bisogno di inaugurare delle nuove combinazioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Telegramma di S. M. il Re. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 16:

« Al telegramma speditogli dall'on. Villa, in nome del Commissariato e degli espositori italiani, mentre veniva issata la bandiera sul padiglione italiano, S. M. il Re rispose col seguente dispaccio:

« Le esprimo la Mia vivissima soddisfazione per le notizie da lei datemi sulla cerimonia inaugurale dell'Esposizione mondiale di Parigi. Sono fiero ed orgoglioso che l'Italia partecipi alla grande e feconda gara delle scienze, delle arti e delle industrie, in modo degno delle sue gloriose tradizioni; e porgo i Miei ringraziamenti al Commissariato ed agli espositori ».

Firmato: « UMBERTO ».

Le LL. AA. la Granduchessa di Meklemburgo ed il Granduca figlio, giunsero ieri in Roma.

Furono ricevuti alla stazione da S. A. I. il Granduca Michele, di Russia.

Le LL. AA. viaggiano in incognito e discesero al *Grand Hôtel*.

Congresso internazionale di archeologia cristiana. — Oggi, nell'ora che la *Gazzetta* va in macchina, nel palazzo del Seminario romano, in piazza della Cancelleria, verrà inaugurato il 2° Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Gl'inscritti al Congresso, provenienti da tutti i paesi d'Europa e di America, ascendono a 645, dei quali si ritiene che oltre 500 siano già giunti in Roma.

Al Congresso hanno aderito tutti i cultori delle scienze archeologiche, senza distinzione di religione o di partiti politici.

Congresso internazionale di stenografia. — Stamane alle ore 10, nel Teatro Argentina, gentilmente concesso dal Municipio, ha avuto luogo la seduta preparatoria di questa importante riunione. Gli intervenuti erano numerosi.

Oggi, alle ore 15, i congressisti, riunitisi in piazza del Campidoglio, hanno fatto una passeggiata archeologica.

Domani alle ore 15, nel Teatro Argentina, vi sarà l'inaugurazione del Congresso con l'intervento delle autorità locali.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza ai Comuni di Pescina e Scanno, nonchè ai signori Gatti Ulisse e Calcina Luisa e al cav. Luigi Rigoni, dir ttore del liceo di Tivoli; ai maestri Gino Sirani e Dina Maffoli di Roma; ai maestri Vincenzo Frolo e Teresa Vitoni, di Villafranca e al Antonio Gamboni, maestro di Sassari.

Esposizione d'imballaggi. — Anche ieri il concorso dei visitatori all'Eldorado fu numeroso. Come già annunziammo, la chiusura dell'Esposizione è stata prorogata, nell'interesse degli espositori e di coloro che non hanno potuto ancora visitare la Mostra, a tutto il 22 prossimo (domenica). Il biglietto d'ingresso è sempre di 20 centesimi.

Industria nazionale. — Ieri, nel cantiere Orlando a Livorno, venne felicemente varato il piroscafo *Isola di Favignana*, commesso dal comm. Florio.

Il varo, che presentava grandissime difficoltà tecniche per la ristrettezza del bacino, ebbe luogo fra gli applausi dei numerosissimi invitati e delle autorità.

L'*Isola di Favignana* misura m. 103,30 di lunghezza fra le perpendicolari, m. 14,03 di larghezza fuori ossatura, m. 8,36 di altezza di costruzione e m. 6,40 di immersione. Ha un peso al varo di 1800 tonn. Dopo il varo l'immersione era di m. 2,30 a poppa e di m. 1,52 a prora. Altezza dalle onde, sollevata prora m. 4,82.

Congresso internazionale contro la tubercolosi a Napoli. — Ecco il programma dei lavori del Congresso e dei festeggiamenti in onore dei Congressisti:

Martedì 24 aprile — ore 21 — Ricevimento privato dei Congressisti nella sede del Congresso al palazzo Maddaloni.

Mercoledì 25 aprile — ore 11 — Seduta inaugurale del Congresso nel Teatro *San Carlo*, alla presenza delle LL. MM. il Re, e la Regina e delle LL. AA. RR. i Principi. Discorso inaugurale di S. E. il Ministro. Discorso del Sindaco di Napoli, del Rettore della R. Università, del Presidente del Comitato esecutivo, prof. E. de Renzi, e dei delegati esteri.

— ore 14 — Lavori della 1ª Sezione (*Etiologia e Profilassi*).

— ore 21 — Ricevimento offerto nel Palazzo Municipale dal Sindaco della Città di Napoli.

Giovedì 26 aprile — ore 9 — Lavori della 1ª Sezione (*Etiologia e Profilassi*).

— ore 14 — Lavori della 2ª Sezione (*Patologia e Clinica*).

— ore 20 — Spettacolo di gala offerto dal Municipio di Napoli.

Venerdì 27 aprile — ore 9 — Lavori della 2ª Sezione (*Patogia e Clinica*).

— ore 14 — Lavori della 3ª Sezione (*Terapia*).

Sabato 28 aprile — ore 9 — Lavori della 4ª Sezione (*Sanatorî*).

— ore 14 — Lavori della 4ª Sezione (*Sanatorî*).

— ore 18 — Chiusura del Congresso.

— ore 20 — Banchetto per sottoscrizione.

Domenica 29 aprile — ore 8 — Gita nel golfo di Napoli, a bordo di una nave della R. Marina. Refezione offerta dal Comitato.

Lunedì 30 aprile — ore 8 — Gita e colezione a Pompei, offerte dal Comitato.

Vi sarà eventualmente una gita a Palermo, per inaugurare e visitare il Sanatorio *Igea* del comm. Florio. Sono in corso le trattative per superare le difficoltà inerenti al trasporto ed alloggio dei forestieri.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Werra*, del N. L., partì da New-York per Genova, ed il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, da Teneriffa proseguì per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRANDFORE (Campo boero), 13. — Il combattimento attorno al molino Robinson, presso Jammersburg, tra i Boeri e la cavalleria del generale Brabant continua.

LONDRA, 16. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio:

« *Cape Town, 15.* — Il colonnello Brabant avrebbe sconfitto i Boeri a Wepener, impadronendosi dei loro cannoni ».

PARIGI, 16. — In occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione, le Associazioni dei negozianti e manifatturieri di Berlino

inviarono alla Camera di Commercio di Parigi un dispaccio come manifestazione della loro riconoscenza per la parte da essa presa all'opera pacifica, destinata a ravvicinare i popoli.

La Camera di Commercio rispose ringraziando.

PARIGI, 16. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Nizza:

« Una donna dichiarò ieri al Commissario di polizia, che aveva udito tre individui raccontare che un tale Lucciano sarebbe partito da Marsiglia per Parigi per attentare alla vita del Presidente della Repubblica, Loubet.

« Un'inchiesta, immediatamente aperta, sembra che abbia dimostrato che la dichiarazione della donna, la quale è stata ricoverata altra volta in una casa di salute, sia fantastica. Quella donna non ha potuto dare nessun connotato dei tre individui che avrebbe udito ».

L'AJA, 16. — Il capo della Missione boera, Fischer, ha visitato oggi il Primo Ministro, de Beaufort.

Il rappresentante del Transwaal in Europa, dott. Leyds, assistette pure al colloquio.

LONDRA, 16. — I giornali pubblicano un dispaccio da Ladysmith, il quale dice che i Boeri della regione di Elandslaagte si ritirarono al di là dei Biggarsberg.

Si crede che i recenti combattimenti avevano l'obiettivo di coprire la loro ritirata.

I Boeri avrebbero distrutto colla dinamite il materiale per l'esercizio di tre miniere presso il colle di Wessal.

BLOEMFONTEIN, 16. — I Boeri abbandonarono Wepener e sgombrarono il distretto di Rouxville. La maggior parte di essi si diressero verso il Nord.

Un *commando* boero di 6000 uomini si reca a Bethulie.

PARIGI, 16. — Stasera il Presidente Loubet presiedette all'Eliseo la prima grande festa in occasione dell'Esposizione. Il banchetto, il ricevimento, il concerto ed il ballo riuscirono brillantissimi ed animatissimi. Vi assistevano tutti gli Ambasciatori, gli altri Capi delle Missioni estere ed i Commissari generali esteri dell'Esposizione. Il Presidente Loubet li ringraziò di avere potentemente contribuito al successo dell'Esposizione.

CARMAUX, 17. — Lo sciopero dei minatori, cominciato il 10 febbraio, è terminato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	769,3.
Umidità relativa a mezzodì	56
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 19°,3. Minimo 8°6.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 16 aprile 1900.

In Europa pressione massima a 770 sul Golfo di Guascogna e sul basso Tirreno; minima a 741 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mm. sull'Italia superiore, stazionario o solo lievemente alzato sull'inferiore; temperatura generalmente aumentata; nessun fenomeno notevole.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al NW, sereno quasi ovunque altrove; venti moderati di maestro sulla penisola Salentina, calma di atmosfera e di mare altrove.

Barometro quasi livellato fra 767 e 763 sulla Valle Padana; tra 769 e 770 sulla rimanente Italia.

Probabilità: venti deboli varî; cielo alquanto nuvoloso al NW, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 16 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 0	10 0
Genova	coperto	calmo	18 6	11 8
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	13 4	8 3
Cuneo	1/4 coperto	—	21 6	9 8
Torino	1/4 coperto	—	21 1	10 2
Alessandria	sereno	—	23 4	9 2
Novara	3/4 coperto	—	25 4	9 7
Domodossola	3/4 coperto	—	24 5	5 5
Pavia	3/4 coperto	—	23 2	6 0
Milano	1/2 coperto	—	25 0	10 7
Sondrio	1/4 coperto	—	24 2	14 6
Bergamo	piovoso	—	20 0	12 4
Brescia	sereno	—	22 6	10 0
Cremona	1/4 coperto	—	24 0	10 5
Mantova	1/4 coperto	—	20 0	9 0
Verona	sereno	—	19 9	9 3
Belluno	1/4 coperto	—	19 4	6 3
Udine	sereno	—	18 5	8 4
Treviso	sereno	—	19 8	7 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	16 6	10 1
Padova	sereno	—	18 4	7 0
Rovigo	1/4 coperto	—	22 2	8 1
Piacenza	sereno	—	21 6	9 0
Parma	—	—	—	—
Reggio nell'Emil	sereno	—	21 9	10 2
Modena	sereno	—	21 3	9 7
Ferrara	sereno	—	20 0	9 1
Bologna	sereno	—	20 1	11 8
Ravenna	sereno	—	21 1	6 8
Forlì	sereno	—	21 2	8 6
Pesaro	sereno	calmo	18 6	10 0
Ancona	sereno	calmo	19 5	11 8
Urbino	sereno	—	18 4	9 0
Macerata	sereno	—	18 4	11 4
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	10 3
Perugia	sereno	—	19 4	9 4
Camerino	sereno	—	20 1	9 9
Lucca	nebbioso	—	21 4	8 0
Pisa	nebbioso	—	21 0	9 4
Livorno	nebbioso	calmo	19 0	9 0
Firenze	sereno	—	22 3	7 7
Arezzo	sereno	—	21 8	7 8
Siena	sereno	—	20 9	9 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	19 8	8 6
Teramo	sereno	—	20 6	10 2
Chieti	sereno	—	15 0	10 6
Aquila	sereno	—	18 1	5 1
Agnone	sereno	—	16 1	9 0
Foggia	sereno	—	19 3	8 2
Bari	sereno	calmo	15 3	8 0
Lecce	sereno	—	18 6	8 4
Caserta	sereno	—	20 5	8 8
Napoli	sereno	calmo	18 4	11 4
Benevento	sereno	—	21 7	6 4
Avellino	sereno	—	17 2	3 0
Caggiano	sereno	—	14 3	6 2
Potenza	sereno	—	14 0	5 2
Cosenza	sereno	—	18 0	8 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 2	12 0
Trapani	sereno	calmo	17 5	10 8
Palermo	sereno	calmo	21 5	6 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 5	11 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	9 0
Messina	sereno	molto agitato	18 9	12 2
Catania	sereno	calmo	17 4	11 3
Siracusa	sereno	calmo	18 8	10 2
Cagliari	coperto	calmo	19 0	12 0
Sassari	sereno	—	19 3	10 3

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*